

Momenti diversi

Stefania Ghilardi

MOMENTI DIVERSI

poesie

BOOK
SPRINT
EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2013
Stefania Ghilardi
Tutti i diritti riservati

Ai miei genitori

La morte si sconta vivendo

Giuseppe Ungaretti

Ochos calientes

I'm still remembering you,
I'm still thinking of you,
but maybe you don't know
that I exist
and this is exciting
I've got angels and devils
in my mind, but
they don't fight,
they speak together
a fluent spanish.
I remember
the moon which is
in the sky
tonight, but this is not
important because the moon is
a faulse dream.
Since you are flying down
in my brain
like the finest flour.
How much does it cost
an hour?
I remember your eyes,
but this is not really
important because
your eyes are true eyes
and I feed myself with

a vanished dream.
How does it smell,
your vintage cream?

5 marzo 2004

Bacio

Soffia sul mio cuore,
perché è sudato,
canta sul mio cuore,
perché non è sordo,
veglia sul mio cuore
e posa le tue labbra sul mio cuore.

31 agosto 2003

Afrodite...

Nata dalla spuma
del mare
dopo la lotta flessuosa
delle onde
che inquiete,
in un liquido languore,
obbediscono al volere
del dio del mare.

Afrodite...
su un cocchio di conchiglie,
trascinato da leoni marini
trionfa la tua bellezza,
quando ancora
in verginea luce
aprivi a malapena gli occhi
abbagliata dal riverbero del sole
riflesso sul mare.

Afrodite...
capriccio degli dei,
voluta da tutti,
da nessuno afferrata,
conquistata, sedotta,
no... come quando nascesti,
sulla sabbia spumosa,
così sei con gli uomini o dei
che dir si voglia,

sfuggente, bollicine
che scoppiano al tocco,
frizzanti, che assorbono la sabbia.
Nessuno può averti,
Afrodite
e tu non puoi avere nessuno,
che la tua casa è il mare,
il tuo letto un'isola,
il tuo comandante solo il tuo cavalcante,
indomito cuore.
In ciò ti rassomiglio,
Afrodite
e un po' mi rallegro
e un po' bramo,
con doloroso rancore
la perversa normalità
della moltitudine,
l'amore assicurato, tranquillo.
Ma no!
Di più mi rallegro
di assomigliare al tuo cuore
e nulla più chiedo,
solo osservarti
in silenzio,
Afrodite
quando canti nella notte.

27 dicembre 2002

A Dino Campana¹

Spazi ritorti
cantine dello spirito
con finestrelle invitanti
squadrate da sbarre.
Ma una voce in lui
gridava: "Fuggi!"
E ci provò, ci provò.

[Scompare
nella notte
un fragore
di finestre
rotte,
nella notte
sbarre e muri e
botte, botte]

Ma la fuga lo portò
solo alla quiete profondissima.
Dopo che tutto aveva perduto:
il dio Amore, la signora Libertà,
l'indomabile sua Poesia.

Grazie Dino
R. i. P.

¹ POETA – Morto in manicomio nel 1932 all'età di 57 anni

14 novembre 2002

Come fossi un giullare

Come fossi un giullare
mi invento ogni giorno
la mia identità.
La luna mi sussurra
parole portate dal vento
niente è più bello
del canto degli uccelli
e della voce
del mio amante.